

46

Lecco -

1846

1-21-4

Signore

Di Arcangelo Torricelli di Nardo, dimorante in Avetrana imprendendo a conduzione la Masseria di Curtiveteri in Arneo Territorio di Nardo, di proprietà di questo Venerabile Seminario di Gallipoli; fra gli obblighi, che contrasse, si fu quello di fare a proprie spese un Muro di pietre a secco lungo la linea che da Mezzogiorno a Tramontana separa i Terreni di detta Curtiveteri da quei di Chepo Casenuove, ed altri di proprietà del Comune di Avetrana.

W: A  
 Mi si propone  
 con gli intralci

Al Consiglio del determinarsi il sig.<sup>ro</sup> Torricelli alla costruzione di detto muro, non si- Consiglio Magnifico officiare il Sindaco di quell'epoca accio di persona, o altro, che lo rappresentasse accedesse sopra luogo per riconoscere la traccia aperta se ben si era segnata fra' termini.

Vari dispareri insorsero all'oggetto, soprattutto non volendosi riconoscere una specchia / mucchio di pietre / regolarmente innalzata, che si frapponeva fra termini lapidei, di cui era annojo il possessore a favore del Seminario, come si fara' costare con titoli, che all'uopo si esibiscono.

In seguito dietro piu' maturo esame piacque a quel Sindaco portarsi di persona sopra luogo assistito da un Decurione Esperto di Campagna: si convenne sugli estremi, e si faculto il sig.<sup>ro</sup> Torricelli di innalzare il muro, che porto al suo termine a tutto il di 15 Aprile Del 1845.

Tranquillo il sig.<sup>ro</sup> Torricelli attendea a suoi affari: grand' esse inaspettatamente dopo alquanti mesi giunse a sua conoscenza che quel Sindaco avea rapportato a questa Intendenza, acco

nao si venissero a definire due  
denuncie di fiducia, perche' ule  
inequid dell'affiorone, e dell'bu-  
nome del Seminario, e tenend  
prepari i titoli, ed altre cose  
corra rappresentarsi al denunciante,  
il quale base deliberare al pro-

ponere sando di usurpazione l'Affittatore di Curtiveteri, perche' venuti Bro-  
ni per la verifica.

Luciano  
Martirone  
Si veng  
ad. a' 21 d.  
Sorpreso ed irrequieto il Sig. Torricelli del calunnioso titolo addossatogli ricorso  
al Vesovo di Gallipoli giustificando il fatto, ed implorando la sua  
mediazione qual Presidente interepato a tutelare gli Affari del  
Seminario. Fu allora, che il prelodato Monsignore, con suo Ufficio  
de' 10 Agosto 1845 ne rapporto a cotesta Intendenza all'ogge-  
to facendo di ragione all'Affittatore ed alla Proprietà del Sem-  
nario, ed implorò di definirsi la Controversia economicamente, e  
alle vie bonarie per non aggravarsi i due Corpi Morali d'ing-  
ti speze col trattar la cosa giuridicamente.

In Aprile, ed in Giugno ultimo non ha mancato l'Almo Monsignore  
D'insistere con suoi replicati Uffici accio' la vertenza fusse  
andata al suo termine, sia per aspodarsi la Proprietà del se-  
minario, sia per tranquillarsi il Sig. Torricelli, che insiste  
e fa delle premure ad un Giudizio di propria Sede.

In tali vertenze prendendo parte l'Economo del Seminario prega  
la Giustizia Del Sig. Intendente della Provincia di Terr  
D'Oranto a voler richiamare gli antecedenti tutti relativi  
all'oggetto, e dare quelle providenze, che meglio crederà  
nella sua saggezza.

Gallipoli 9 Agosto 1846 -  
Fra Giuseppe Michele da Troja Economo

Intendenza

Lecce 21 Agosto

1846

DI

TERRA D' OTRANTO

1.º UFFIZIO

2.º CARICO

Num. { 65 del Fascicolo  
9519 della Spediz.

E pregata di riportare nel riscontro l'ufficio, i numeri, la data, e di apporre l'oggetto alla risposta che si dirige.

OGGETTO

116

2

Signore

Dall' economo del Seminario di Gallipoli si è esposto, che per separare un fondo semenzabile di una maueria spettante al suddetto Seminario, dalla Difesa comunale di Chispa e Casenove, per convenzione stipulata l'affittatore era nell'obbligo di erigere un muro di pietra a suo:

che esso fittuario D. Arcangelo Porri, celti prima di far porre mano, credette di darne conoscenza a lei, per osservare la traccia aperta su della quale costruir si dovea il muro:

che dopo varie disuttazioni ella di unita ad un Decurione, anche come esperto di campagna si concenne e si facoltò esso fittuario alla costruzione del muro:

che dopo alquanti mesi, interpellando ella l'Intendenza per conoscere che operazione di suolo pubblico si era cominciata e conchiuder che non esistendosi contravvenzione l'affare fosse esaminato nelle vie bonarie e darsi termine a tale vertenza.

Su di tali rilievi ho tolto l'avviso del Consiglio il quale ha meco opinata che ella riassuma il Decurionato per diffina.

Al sig. Sindaco di  
Otranto

re) Due individui Dal suo seno di piena  
fiducia, e coll' intesa dell' affittatore,  
e dell' Economo anpredetto, tenendo presenti  
i titoli ed altro che occorre rapportarano  
convenientemente al suddetto Consiglio,  
il quale deve deliberare col suo parere.

Per l' Intendente  
Il Segretario Generale

*[Signature]*

Intendenza

Lecco 1° Dicembre

1846

DI

TERRA D'OTRANTO

2° UFFIZIO

2° CARICO

Nun. } del Fascicolo  
11798 della Spediz.

E pregata di riportare nel riscontro l'ufficio, i numeri, la data, e di apporre l'oggetto alla risposta che si dirige.

OGGETTO

Signor Sindaco

Monsignor Vescovo di Gallipoli m'interessa a stabilire un giorno, onde spedire costà i Deputati di quel Seminario per la scificazione delle operazioni che si addossano all'attuale fittuario d'Arcangelo Donicella. Io ho creduto di differire per un tal disimpegno il giorno sei del corrente, e mi affretto a portarlo alla di lei conoscenza per l'uso di risulta.

L'Intendente  
Il Vegetario Generale

Giuliani

Argente  
nb

Dep. Sindaco di

Scutaria

Lecce 12. Dicembre 1846

Intendenza

DI

TERRA D'OTRANTO

2° UFFIZIO

2° CARICO

Num. } del Fascicolo  
12081 della Spediz.

È pregata di riportare nel riscontro l'ufficio, i numeri, la data, e di apporre l'oggetto alla risposta che si dirige.

~~OGGETTO~~  
OGGETTO

nb

Signore

Giusta le premure datemi col rapporto del 4. del corrente, n.° 213, le fo tenere la raccolta di documenti sulla divisione di demani consistente in un piccol volume di fogli scritti n.° 92. Costo che sarà cessato il bisogno, ella si servirà di restituirmele per essere nuovamente depositata nell'archivio provinciale.

Vado in giornata a prevenirne Monsignor Vescovo di Gallipoli; ed a scanso d'inconvenienti ho creduto di disporre che destini egli stesso il giorno in cui si darà principio alle operazioni della verifica ed il sito ove si riuniranno gli agenti

Al Sig. Sindaco di  
Avstrana

Comunali con i Deputati del Se-  
minario, cioè a dire in cot. Co-  
mune, oppure nella Masseria  
con' detta Curtimaggi; e nelan-  
ticipi a lei la corrispondente pre-  
visione

L'Intendente  
Magistrali